

Ponte pedonale, tutto da rifare

Cadeo, il consiglio comunale revoca la delibera che prevedeva lavori pubblici da parte di una ditta in cambio di un'area edificabile. «Privato inadempiente»

CADEO - La maggioranza del consiglio comunale di Cadeo, con l'appoggio del capogruppo Pd Luigi Ertiani, ha approvato la revoca di una deliberazione dell'agosto 2010 scatenando la dura reazione della minoranza. Angelo Cardis e Germano Bossi, rappresentanti del Pdl, hanno abbandonato l'aula e hanno scelto di non partecipare alla votazione. Assente al momento della votazione, anche Gianguido Carini, capogruppo Udc, che era uscito dalla sala consiliare pochi minuti prima.

ACCORDO - Oggetto della diatriba è stato, giovedì sera, la lottizzazione di 61.400 metri quadrati a fianco della linea ferroviaria nella frazione Fontana Fredda, sulla sinistra della via Emilia in direzione Fionzuola, all'altezza della barriera antirumore. L'accordo (ex articolo 18 della legge regionale 20 del 2000) stipulato con la società Trevi prevedeva la cessione, da parte dell'ente locale, di un'area edificabile di 4.360 metri quadrati all'impresa edile a compensazione della realizzazione, da parte del soggetto privato, del ponte ciclopedonale sul Chiavenna, di una nuova pista di ciclismo a Saliceto e della cessione dell'area privata su cui è stata costruita la piscina comunale.

DIFFIDE - Gli interventi dovevano essere realizzati entro la data di scadenza della diffida approvata dalla passata amministrazione che richiedeva tra le tante cose una fidejussione di 330mila euro a garanzia della costruzione del ponte ciclopedonale. E l'impegno a realizzare una nuova opera pubblica in sostituzione della pista di ciclismo prevista a Saliceto che non si sarebbe più realizzata in seguito al trasferimento della società sportiva Gs Cadeo-Carpaneto Ciclismo. Il 21 maggio



CADEO - Da sinistra: il sindaco Bricconi, l'assessore Cerioni e il consigliere di minoranza Cardis

dell'anno scorso, l'amministrazione Bricconi, aveva approvato un'ulteriore diffida e il soggetto privato Trevi, come è stato detto, è risultato nuovamente inadempiente.

DUE STRADE - «A questo punto, due sono le strade che si devono percorrere - ha detto l'assessore competente Giovanni Cerioni - . O la ditta soddisfa le richieste previste dall'accordo e si prosegue con il rapporto stipulato oppure il privato risulta essere inadempiente e l'unica scelta possibile per l'amministrazione è quella di revocare l'atto per non commettere reato di omissione d'atti d'ufficio».

POLEMICHE - Cosa accade a questo punto? Si riparte da zero. La ditta Trevi ha la possibilità di accordarsi nuovamente con il Comune. Se ciò non dovesse accadere l'amministrazione valuterà di procedere per vie legali e chiedere l'ammontare di un eventuale danno. Non solo. Se la società edile non concluderà un nuovo accordo con l'ente locale prima dell'approvazione del Poc (Piano operativo comunale), l'area di 4.360 metri quadrati corrispondenti alla vecchia pista di ciclismo intitolata a Roberto Nicotti, tornerà ad essere di proprietà del Comune declassificata a terreno agrico-

lo. Il provvedimento intrapreso dall'amministrazione Bricconi è stato giudicato grave da Cardis, che si è assentato dalla votazione lamentando l'impossibilità di valutare in modo completo la situazione, in quanto non aveva a disposizione il carteggio legale che si è andato a collezionare in questi mesi tra l'ente e la ditta Trevi. E ha aggiunto: «Non mi sottraggo alle mie responsabilità in qualità di rappresentante dell'amministrazione passata, ma faccio presente che i ritardi registrati nel rispetto degli accordi non sono da imputare totalmente al soggetto privato in quanto sono state le carenze infrastrutturali, come quelle relative all'acquedotto, ad impedire alla Trevi di procedere con la costruzione. Dato il momento non favorevole allo sviluppo edilizio ha concluso il capogruppo del Pdl - con questa revoca si va a penalizzare una ditta locale».

Valentina Paderni

Una croce alta più di venti metri sulla collina a Vigolo Marchese

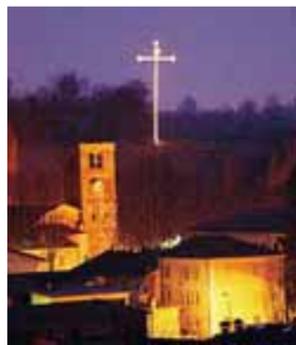
Castello, allestita da alpini e gruppo volontari

CASTELLARQUATO - (p. f.) Il gruppo volontari assieme al gruppo alpini di Vigolo Marchese, aderendo ad un suggerimento del parroco, don Paololino Chiapparoli, hanno eretto una monumentale croce sulla collina prospiciente alla chiesa parrocchiale di san Giovanni Battista: una croce alta più di venti metri e larga otto.

Risulta visibile per diversi chilometri nella Valchiavenna. Particolarmente suggestiva alla sera per l'illuminazione che la ricopre intera-

mente, è stata molto apprezzata nella sera della Veglia dei giovani dell'intera Valdarda, che si è svolta nei giorni scorsi per la prima volta a Vigolo Marchese, nel campo da calcio. Al raduno, organizzato da don Giancarlo Plessi, parroco di Vernasca, hanno preso parte quindici sacerdoti e più di trecento giovani: è stata la veglia più partecipata degli ultimi anni.

La grande croce sarà ancora illuminata durante la settimana Santa, in particolare



CASTELLARQUATO - La grande croce illuminata a Vigolo Marchese

nella serata del Venerdì Santo durante la secolare processione della via Crucis per il paese.

CORTEMAGGIORE - Sindacati soddisfatti Ceva, cassa integrazione prolungata per i facchini I 17 esclusi tutelati fino a settembre

CORTEMAGGIORE - Arrivano notizie positive per i lavoratori della Ceva Logistics in cassa integrazione straordinaria in deroga. Oggi sarebbe scaduto il precedente accordo sottoscritto dai sindacati con la cooperativa Asso che forniva il personale, ma l'intesa è stata prorogata per ulteriori sei mesi: i sindacati confederali, i responsabili della coop e del consorzio Cal si sono ritrovati in Provincia e hanno sottoscritto il prolungamento.

Beneficiari sono i 17 facchini che a gennaio non erano stati confermati nell'ambito del cambio di appalto per la gestione dei lavoratori: Asso aveva ceduto la mano alla Maxwell, che aveva riassunto solamente 25 dei 42 interessati, a causa della drastica riduzione del volume di affari all'interno del magazzino logistico magiostrino. Gli esclusi si erano mobilitati, mettendo in atto anche alcune proteste molto plateali come il temporaneo blocco dei cancelli e "picchetti" sotto le finestre del municipio per chiedere un intervento delle istituzioni.

Negli ultimi tempi la fibrillazione dei 17 facchini era aumentata vista l'approssimarsi della scadenza e il timore che si ritrovasse totalmente disoccupati.

«Siamo riusciti a dare loro ancora sei mesi di copertura - hanno spiegato Claudio Chiesa del-

la Cgil, Antonio Colosimo della Cisl e Massimiliano Borotti della Uil - tra l'altro con la possibilità di riprenderla dopo averla interrotta temporaneamente, ad esempio per le campagne stagionali. Dobbiamo ringraziare la disponibilità della coop Asso e del consorzio Cal, che nonostante non siano più presenti nello stabilimento Ceva hanno deciso di non lasciare queste persone senza tutele. Era un problema non da poco che siamo riusciti a risolvere, puntando sul dialogo e il confronto con le società coinvolte». Un riferimento neppure troppo velato alle proteste che si sono tenute a più riprese fuori dai cancelli, sostenute dai Cobas.

Ma i sindacati confederali si sono confrontati anche sulla situazione dei 25 facchini che continuano a lavorare nel magazzino: «Abbiamo ribadito con la cooperativa Maxwell alcuni punti fermi che avevamo già fissato, come l'indennità di trasferta per coloro che sono spostati per una o più giornate in altri stabilimenti. Sono inoltre confermati altri aspetti operativi e contrattuali di grande rilevanza, anche a fronte di un calo di lavoro che purtroppo sta caratterizzando le ultime settimane. Tanto Ceva, quanto le cooperative stanno dimostrando considerazione e rispetto per lavoratori e sindacati».

Michele Rancati

BENI CULTURALI

Castellarquato oggi su Rai Tre nella rubrica "Bell'Italia"

CASTELLARQUATO - Castellarquato torna in tv. Stamattina, alle 11, su Rai Tre dopo il telegiornale, nella rubrica "Bell'Italia" dedicata ai beni culturali ci saranno dieci minuti dedicati alla "perla"

della Valdarda. Sarà trasmessa la visita al borgo e al museo geologico dell'inviato Gabriella Susanna. Un'ennesima vetrina, dunque, per l'intatto borgo medioevale che al consueto interesse per le sue bellezze monumentali e paesaggistiche, nei giorni scorsi ha visto aggiungersi, com'è noto, anche quello suscitato dalla scoperta di alcune tombe di epoca romana.

La Pro loco rinuncia, lunedì incontro per salvare la fiera

Monticelli, dal sindaco appello alle associazioni

MONTICELLI - Lunedì, alle 21 nella sede dell'associazione Anta in via Pasquali, il Comune di Monticelli tenterà di salvare la fiera di maggio chiedendo l'aiuto delle associazioni del paese. L'emergenza nasce dal fatto che la Pro loco è senza volontari, con un consiglio direttivo in scadenza e nell'impossibilità di rinnovarlo vista la mancanza di nuovi ingressi e l'intenzione del presidente Gianni Cattadori di non ricandidarsi. Così il gruppo pare intenzionato a ritirarsi dall'organizzazione della fiera e il Comune corre ai ripari. «Vogliamo fare di tutto per salvare la nostra fiera dei fiori, che ha quarant'anni - dice il sindaco Sergio Montanari - e per questo abbiamo convocato l'assemblea di lunedì, a cui prenderanno parte una ventina di associazioni del paese. Forse sarà l'occasione buona per tentare di unirle, creando un unico gruppo in grado di lavorare per gli eventi di Monticelli. Sarebbe un passo importante per mettere insieme le forze». Lo scopo della riunione è lanciare un appello,

affinché la fiera di maggio possa comunque tenersi anche se la Pro loco si ritirerà come preannunciato. Se ci saranno associazioni intenzionate a mettersi in gioco, infatti, potranno essere pensate alternative concrete. «So bene che le difficoltà che incontrano le associazioni sono numerose e capisco lo scoraggiamento dei volontari. Mi dispiacerebbe vedere Montanari con un pizzico di vena polemica - se dietro al ritiro della Pro loco ci fosse celata qualche strumentalizzazione politica, visto che siamo in periodo elettorale. Anche se non credo sia così - aggiunge subito dopo - perché conosco il lavoro fatto dai volontari, i problemi e le difficoltà che incontrano. La riunione di lunedì ha proprio lo scopo di tentare di risolvere la situazione, cercheremo eventuali alternative per mantenere la fiera anche se con un programma un po' diverso, con qualche variante. L'importante è che ci sia e che si apra una collaborazione tra tutte le associazioni del paese».

Fabio Lunardini

DA DOMANI

Settimana Santa: tutti gli appuntamenti a Cortemaggiore

CORTEMAGGIORE - (fl) Settimana santa a Cortemaggiore. Domani alle 10,15 nella chiesa di San Giuseppe benedizione delle palme con processione verso la basilica per la celebrazione della messa alle 10,30. Giovedì 5 a-

prile alle 18 messa In Coena Domini con lavanda dei piedi e, alle 21, adorazione comunitaria con l'intervento della corale parrocchiale. Venerdì 6 alle ore 16 celebrazione della passione e alle 20,30 processione con la statua del Cristo morto e la reliquia della sacra spina, con la partecipazione della corale parrocchiale e del corpo bandistico "La magiostrina". Sabato 7 aprile, alle 21, veglia pasquale.

Castelvetro, rivoluzione rifiuti

Tessera elettronica al centro raccolta, sparisce il sacco nero

CASTELVETRO - In arrivo un nuovo sistema di raccolta rifiuti e di accesso al centro di raccolta differenziata in via Dante Alighieri. Nel mese di aprile gli abitanti di Castelvetro riceveranno a casa una lettera, accompagnata da un depliant informativo, sulle nuove modalità che entreranno in vigore dal 30 maggio e sulla tessera elettronica che sarà necessaria per accedere alla piazzola della differenziata e che permetterà, a chi lo vorrà, di pesare e registrare la quantità di rifiuti conferiti. Maggiore sarà il numero dei rifiuti consegnati, e ovviamente smistati, maggiore sarà lo sconto che il Comune effettuerà sulla Tarsu.

La novità sarà illustrata alla popolazione in tre assemblee: due si terranno di sera (ore 20.30) giovedì 17 maggio in biblioteca e lunedì 27 maggio nell'ex scuola elementare a San Giuliano; l'altro nella mattina di sabato 26 maggio (ore 9.30) alla Casa della gioventù in località Croce Santo Spirito. La nuova soluzione proposta dall'amministrazione comunale nasce dopo una lunga valutazione fatta dall'assessore all'ambiente Anna Rita Volpi che, dicono in municipio, nei mesi scorsi ha effettuato diversi studi, di concerto con Iren Emilia, incaricata della raccolta dei rifiuti nel territorio municipale, per offrire un servizio innovativo e di semplice fruibilità alla popolazione. L'analisi della Volpi è stata successivamente esaminata dalla giunta comunale, che l'ha approvata. «Un metodo comodo ed efficace per incentivare la raccolta differenziata e premiare i citta-



CASTELVETRO - Il centro rifiuti in via Dante. Si potrà ottenere uno sconto sulla Tarsu in base alla quantità dei rifiuti differenziati portati nel deposito attrezzato (foto Lunardini)

dini che la praticano» si legge nella lettera firmata dal sindaco Francesco Marcotti e da Eugenio Bertolini, direttore operativo di Iren Emilia per la sede di Piacenza, che sarà recapitata ai residen-

ti insieme alla nuova "card" elettronica nominativa che garantirà l'accesso al centro di raccolta ai soli contribuenti del Comune e che permetterà loro di registrare la quantità di rifiuti differenziati

conferiti. Ogni volta che l'utente si recherà al centro di raccolta differenziata, potrà inserire la sua tessera in un dispositivo elettronico che lo riconoscerà e successivamente potrà depositare i rifiuti, quali carta, cartone, vetro, plastica e altro materiale ingombrante. Al termine delle operazioni, il dispositivo di riconoscimento emetterà uno scontrino, e maggiore sarà il numero dei rifiuti consegnati, e ovviamente già smistati, maggiore sarà lo sconto che il Comune effettuerà sulla Tarsu.

Le novità riguardano anche la raccolta domiciliare dei rifiuti. Dal 30 maggio gli abitanti non dovranno più mettere i loro rifiuti indifferenziati in un sacco nero, ma dovranno utilizzare dei nuovi contenitori, di colore grigio, che saranno consegnati, insieme alle istruzioni per la raccolta differenziata, a ciascuna famiglia nei prossimi giorni.

Ilenia Cirrone

Castelvetro

I cani abbandonati saranno ospitati anche nel Parmense

CASTELVETRO - (i. c.) Il progetto del canile consortile della Bassa piacentina proposto da Castelvetro per ora non decolla, sarà oggetto di nuovi incontri a settembre, dopo l'insediamento delle nuove amministrazioni di Monticelli e Villanova che verranno elette a maggio. Lo afferma il sindaco Francesco Marcotti, promotore dell'iniziativa, sottolineando che per ora Castelvetro, Caorso, Besenzone, San Pietro in Cerro, Cortemaggiore, Monticelli e Villanova continueranno ad usufruire delle convenzioni già stipulate con alcune strutture del territorio piacentino e dei paesi limitrofi, per far fronte alle loro esigenze in caso di nuovi abbandoni di cani nei loro Comuni. «Castelvetro ha già una convenzione per quattro cani con il canile Happy Days di Mon-

poraneamente abbiamo chiesto un'offerta ad altri canili disponibili». Così dopo una serie di visite del primo cittadino in strutture che hanno presentato la loro offerta, e una valutazione della giunta, il Comune ha stipulato una nuova convenzione, valida da domani, 1° aprile, al 31 dicembre 2013, con la pensione privata del dottor Bocchi di San Secondo in provincia di Parma. «Ho visitato personalmente questa struttura che ha già in corso convenzioni con altri Comuni piacentini, Podenzano, Farini, Alseno e ne ho ricavato una buona impressione», dice Marcotti.